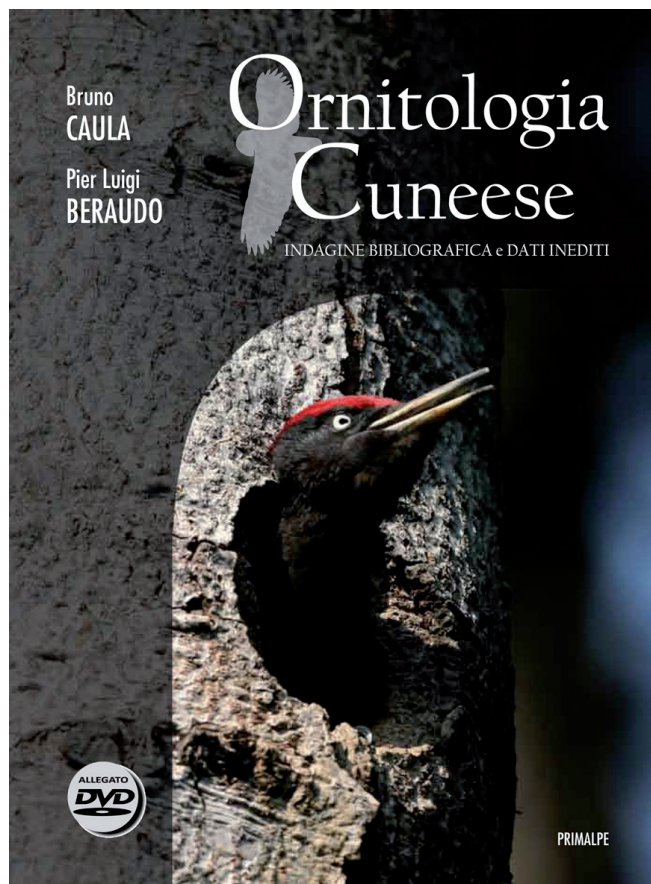


Book reviews



Ornitologia Cuneese. Indagine bibliografica e dati inediti Caula Bruno, Beraudo Pier Luigi

698 pagine, fotografie e grafici a colori + DVD
Copertina rigida, € 47,00
ISBN 978-886387-161-6
Cuneo, Italy, Primalpe, 2014
Web: <http://www.cuneobirding.it/file/chi/oc.htm>
<http://www.primalpe.it/ornitologia-cuneese-con-dvd/>

Giorgio Chiozzi

Giorgio Chiozzi, Museo di Storia Naturale di Milano, Corso Venezia 55, 20121 Milano, Italia
E mail: giorgio.chiozzi@comune.milano.it

© 2014 Giorgio Chiozzi

Received: 1st August 2014
Accepted for publication: 1st September 2014

In anni recenti e meno recenti la bibliografia ornitologica del Piemonte è andata arricchendosi di numerosi contributi nati dalla passione e dall'impegno di un gruppo piuttosto nutrito di attivissimi e ben organizzati ornitologi e birdwatcher locali che dedicano gran parte della loro attività all'osservazione, allo studio e alla documentazione fotografica delle specie di uccelli che, numerose, frequentano o stanziano in questa regione del nord ovest d'Italia, vera e propria mecca ornitologica per gli appassionati di questo gruppo di animali, grazie alla varietà di ambienti in essa presenti. Come spesso succede in Italia e nel resto del mondo, alcune tra le migliori e più accurate opere dedicate all'avifauna nascono dall'impegno dei cosiddetti "dilettanti", parola che nell'accezione comune purtroppo richiama un significato vagamente negativo, lasciando intendere un approccio alla materia scientificamente impreciso e non abbastanza accademico. Occorre però tornare alla radice del termine e limitarsi ad usarlo riferendosi alla sua origine legata alla parola "diletto", cioè piacere, sentimento di intima gioia e soddisfazione nel condurre un'attività. Questa definizione meglio descrive l'attitudine di chi, armato di binocolo, taccuino di campo e macchina fotografica o telecamera, passa ore ed ore della sua vita

ad osservare e catalogare morfologia, ecologia e comportamenti degli uccelli, andandoli a scovare in luoghi remoti e difficilmente accessibili sui monti e nelle paludi, sul isole remote e lungo le coste marine, lungo le rive di laghi e fiumi o nelle campagne e per le strade dei centri abitati. Il diletto che si prova nella ricerca ornitologica non ha confini determinati dall'essere inquadrati in un ruolo istituzionale o meno: lo si può sentire essendo professori o ricercatori universitari, conservatori di un museo o svolgendo una qualsiasi altra attività lavorativa, come dimostra ampiamente la pubblicazione del volume qui recensito. Spesso provo un senso di affettuosa invidia verso persone come Pier Luigi "Igi" Beraudo e Bruno Caula, gli autori di questa monumentale opera, che riescono a dimostrare, nonostante dedichino all'ornitologia i loro ritagli di tempo libero (Igi è tecnico presso il Servizio Veterinario dell'ASL di Cuneo, Bruno è grafico illustratore) che la passione e la dedizione sono la vera e sola anima che sta dietro l'essere ornitologi, non certo l'averne uno stipendio per farlo o l'essere finanziati.

"Trent'anni di ricerca sul campo e tre anni di lavoro a tavolino": con molta umiltà, gli autori riassumono così il loro impegno per la realizzazione di un volume di quasi

700 pagine dedicato all'avifauna della *provincia Granda*. Quella di Cuneo è, infatti, la più grande delle province italiane dopo quelle di Bolzano e Foggia e certamente una delle più complesse sul piano geografico ed ecologico, con le Alpi che la racchiudono maestose in una sorta di abbraccio raggiungendo gli oltre 3.800 m di altitudine del Monviso, le valli dei fiumi Po, Stura di Demonte e Tanaro, le alture del Monregalese e delle Langhe e le prime avvisaglie della grande pianura del Po.

Un territorio, quello di Cuneo, che vanta illustri precedenti storici per quanto riguarda gli studi ornitologici: basti ricordare per tutti il nome di Franco Andrea Bonelli (1784-1830), cuneese di nascita, ma entrato nel novero dei grandi dell'ornitologia mondiale. Il volume si apre proprio con una breve ma non per questo meno interessante e informativa disamina storica dell'ornitologia cuneese che, partendo dagli albori rintracciabili in alcuni scarsi ma importanti documenti medievali, ne traccia un profilo accurato che, passando per la significativa ripresa di interesse verso l'ornitologia "rinato" negli anni '80 del secolo scorso, arriva a considerarne gli attuali sviluppi digitali sul web, come il sito Cuneobirding (www.cuneobirding.it) gestito dagli Autori e primo tra i siti italiani dedicati ad una singola provincia e i più ambiziosi progetto regionale AVES Piemonte (www.regione.piemonte.it/aves/) e nazionale Ornitho.it (www.ornitho.it), vere e proprie pietre angolari per i futuri sviluppi della faunistica italiana e locale, grazie alla possibilità di inserimento di segnalazioni di avvistamenti geolocalizzati da parte degli utenti.

Un capitolo estremamente importante riguarda la metodologia di raccolta e analisi critica dei dati recenti e storici. Gli Autori hanno attinto alla grande messe di informazioni aggiornate raccolte in trent'anni (1980-2012) di osservazioni personali, alla "Banca Dati Cuneese" (66.000 record inseriti tra il 1980 e il 1996), alle quasi 500 pubblicazioni rintracciate nell'articolata produzione bibliografica (documenti, libri, riviste specialistiche, atlanti locali), agli archivi del Gruppo Piemontese Studi Ornitologici (GPSO), alle raccolte ornitologiche conservate nei musei di storia naturale italiani e nelle collezioni private, oltre che alle migliaia di dati collezionati tramite le piattaforme *on-line* operative a partire dal 2003. In tutto, sono state così censite ben 336 specie, l'86% di quelle presenti in Piemonte-Valle d'Aosta e il 63% di quelle italiane, verificando la scomparsa di 12 specie segnalate prima del 1950 e aggiornando la precedente check-list provinciale stilata da Caula, Beraudo e Toffoli (2005) con 13 specie in più.

Nella sezione speciale del volume, le singole specie sono disposte in schede elencate in ordine sistematico. Ciascuna scheda è introdotta da una maschera grafica comprendente, oltre ad una bella immagine fotografica a colori della specie, le informazioni sistematiche (ordine, famiglia e specie, questa con tanto di autore e anno della descrizione), fenologiche a livello regionale e nazionale e di conservazione (categorie AERC, SPEC, CE e IUCN). Da un punto di vista della lettura, la maschera risulta forse un po' ostica per il gran numero di abbreviazioni da memorizzare, ma l'abbondanza delle informazioni pratiche in essa contenute merita un piccolo sforzo da parte del lettore. La scheda è articolata in capitoli partendo dalle informazioni più generali sulla distribuzione della specie

dal livello mondiale a quello locale con ricchezza di dettagli e citazioni bibliografiche quando occorre. Troviamo inoltre le note ecologiche generali sull'ambiente di vita e le abitudini riproduttive, con dati locali sul successo riproduttivo delle specie nidificanti, i movimenti migratori e lo svernamento, nonché informazioni storiche e curiosità. Per le specie acquatiche sono riportate in grafico le presenze per decade o i dati annuali dei censimenti invernali IWC. Per le specie occasionali il numero di capitoli si riduce, ma la quantità di informazioni non perde in completezza.

Concludono il volume un'Appendice con gli aggiornamenti relativi al 2013, un elenco delle specie escluse in quanto introdotte o di origine *aufuga* e una ricchissima bibliografia comprendente i lavori citati nel testo. Si avverte un'unica lieve mancanza: quella di una breve trattazione generale sull'ecologia degli ambienti presenti nella provincia di Cuneo.

L'inserimento di un DVD contenente centinaia di immagini, video e audio delle specie trattate raffigurate negli ambienti cuneesi (ciascuna dotata di informazioni geografiche) rappresenta la ciliegina su una "torta" già di per se molto nutriente e appetitosa.

Per concludere, ritengo che il volume, realizzato anche grazie alla collaborazione di decine di collaboratori che hanno fornito volontariamente dati e iconografia, non possa mancare nella biblioteca di ogni ornitologo o birdwatcher evoluto non fosse altro che per fungere da esempio per pubblicazioni di analoga accuratezza ed elevato livello.